

## Laboratori “Mamma Margherita” *fra storia e attualità*

Nel 1846 la mamma di don Bosco, Margherita Occhiena, dietro il pressante invito di suo figlio, lasciò l'amata casetta dei Becchi per trasferirsi nella nascente opera di don Bosco a Torino, dove aiutare Giovannino nell'accogliere i primi “oratoriani”.

Attratti dal cuore paterno di don Bosco molti orfani bussarono alla porta di Valdocco e presto Margherita divenne la “Mamma” di tutti quei poveri giovani così come il figlio ne era divenuto il “Padre”. Dopo la morte di Mamma Margherita, altre signore premurose e generose si adoperarono per dare ospitalità, cucinare, lavare, stirare, rattoppare, ...insomma per tutte le attività proprie di una mamma. Don Bosco scriveva nel 1847:

*“ai Cooperatori Salesiani si è aggiunta la categoria delle cooperatrici, donne di famiglia cospicue e delicate che lavano, rattoppano camicie e calzoni dei poverelli”.*

Successivamente anche Madre Mazzarello riuniva le prime Figlie di Maria Ausiliatrice per cooperare nel rammendare, rattoppare e tenere in ordine i vestiti dei ragazzi di Don Bosco e delle orfane di Mornese.

Nelle prime case salesiane si lavorava spesso in grandi ristrettezze economiche e le *zelatrici o patronesse* (così vennero chiamate le signore) raccoglievano soldi e cose utili organizzando “mostre missionarie”, allora molto popolari, per sostenere un'opera così grandiosa in costante espansione.

Già dal 1950 si prende coscienza del Regolamento dei Cooperatori, ben definito da Don Bosco e le signore sentono forte l'esigenza di appartenere alla Famiglia Salesiana e chiedono di far parte dei Cooperatori: da quegli anni i Laboratori saranno dedicati a “Mamma Margherita” e diffusi in tutta Italia con questa cara denominazione.

L'iniziativa negli anni subì un certo calo, ma rifiorì intorno al 1970 con l'apertura delle case salesiane alla presenza femminile. Si organizzarono vere e proprie *Stanze di lavoro* dove si confezionavano paramenti sacri, tovaglie per altari, tuniche per prime comunioni, abitini per battesimi, corredini per neonati; si producevano liquori e marmellate; si praticavano taglio, cucito, uncinetto, maglia, ...la carità è vissuta con tenerezza e sollecitudine, si cercava di prevenire e prevedere le necessità.

L'incremento di questi operosi Laboratori fu tale che si pensò ad un Convegno nazionale. I primi furono convocati a Torino, ma poi, dal 1990 furono celebrati a Roma – presso varie strutture ospitanti – e nel 2000, anno del Grande Giubileo, ci fu il sesto... e così via fino ad oggi.

Le Mamme Margherita appartengono a tutte le fasce sociali, a tutti i livelli culturali, a moltissime e diverse professioni e a tutte le età: di loro si potrebbe dire quello che Raoul Follereau diceva di se stesso: “da 50 anni ho sempre 20 anni”.

I Laboratori possono definirsi “oasi di salesianità e fucina di carità”, in essi si esplica “un'attività contemplativa e una contemplazione orante”.



=====

## **Regole**

Il laboratorio è una delle attività svolte dai Salesiani Cooperatori, non è realtà a se stante ma:

1. è parte integrante dell'Associazione, opera in un Centro unico in simbiosi con tutti i Cooperatori, partecipando a tutte le iniziative religiose, formative e ricreative;
2. una sua rappresentante (Salesiana Cooperatrice, mentre al Laboratorio possono partecipare anche non Cooperatori) è eletta nel Consiglio e comunica agli altri consigliere le iniziative e le esigenze del Laboratorio;
3. il lavoro manuale deve essere accompagnato da un momento di spiritualità e da un momento di riflessione sul PVA, sulla Strenna del Rettor Maggiore o su altro documento dell'ASC;
4. nel laboratorio si vivono rapporti affettuosi e solidali;
5. partecipano alle attività del laboratorio anche elementi maschili con lavori di pittura, intaglio, giardinaggio e altro;
6. poiché per buona parte, i cooperatori dei laboratori sono di età medio-alta, è auspicabile valorizzare le capacità di tutti, qualunque sia l'età o la condizione fisica;
7. i proventi del lavoro sono devoluti a favore delle attività del campo giovanile, secondo lo specifico del carisma salesiano: nelle missioni di Cooperatori, SDB e FMA, nelle case di accoglienza del proprio territorio, negli oratori, ecc. le decisioni in merito vengono prese collegialmente e unicamente dal Consiglio Locale del Centro in cui opera il laboratorio;
8. una parte adeguata degli utili deve essere inviata per la solidarietà economica dell'Associazione attraverso i vari livelli organizzativi;
9. nei centri di Salesiani Cooperatori, per operare con serenità e profitto, bisogna superare ogni eventuale contrasto, ogni contrapposizione, bisogna ascoltare, riflettere, comprendere, rispettosi del punto di vista di ciascuno.

## **Programmazione tipo di un laboratorio Mamma Margherita**

### **Il laboratorio vuole essere:**

un centro di spiritualità salesiana ed un'esperienza di Chiesa dove ci si esercita nella carità fraterna.

### **Un luogo dove:**

- si riflette sulla vita di Mamma Margherita per approfondire la conoscenza delle sue virtù e innalzare al Signore una preghiera incessante e fervorosa per la sua beatificazione;
- si accresce il senso di appartenenza all'ASC;
- si promuovono e sostengono le attività a favore dei giovani più abbandonati e poveri, i preferiti di don Bosco;
- si accresce lo spirito missionario;
- si dà un aiuto economico per le iniziative del Centro SSCC e per l'ASC in generale.

Il gruppo, pur essendo parte integrante dell'ASC, non è limitato ai soli cooperatori ma è aperto a tutte le persone che ne condividono spirito e finalità. La responsabilità del gruppo è affidata generalmente al Consigliere locale per le missioni; la cassa del Laboratorio "Mamma Margherita" è la stessa del Consiglio locale.

**Obiettivo spirituale:**

impegno a conoscere e a diffondere la figura di Mamma Margherita, le sue virtù esemplari per chi voglia dedicarsi generosamente alla salvezza dei giovani poveri e abbandonati; pratica del lavoro, della preghiera e del servizio educativo come mezzo di santificazione.

**Attività e strumenti:**

l'incontro, con cadenza settimanale o anche più frequente, è strutturato con:

- un momento iniziale di preghiera;
- lo svolgimento delle attività programmate e/o programmazione delle iniziative da tenersi presso l'oratorio più vicino o la casa salesiana ospitante;
- la lettura della Parola, della vita di Mamma Margherita o di qualche altro santo della FS;
- il saluto e appuntamento al successivo incontro.

Le attività privilegiate sono quelle che aiutano il sostentamento delle opere missionarie e di altre iniziative ecclesiali sul territorio, in sintonia con il Consiglio locale e/o Provinciale dell'ASC, con la CEP dell'istituto salesiano, con il Parroco e gli altri membri della FS. Forte coinvolgimento nella visita ai operatori/trici anziani o ammalati.

=====

## **Convegni dei Laboratori “Mamma Margherita”**

A Torino-Valdocco si sono svolte per molti anni (fino al 1970 circa) le Mostre Missionarie; erano esposizioni con vendita di lavori finalizzate alla raccolta di fondi per le missioni salesiane. Tutti i Centri d'Italia inviavano manufatti per i sacerdoti e per gli altari, oltre che per i ragazzi e le giovani delle Missioni.

**1° Convegno Torino:** 19-21 marzo 1976 – partecipanti 73 – Tema: “Spiritualità del lavoro- Spirito missionario dei Laboratori – nuove proposte – testimonianze”.

**2° Convegno Torino:** 22-24 maggio 1981 – partecipanti 63 – Tema: “Il lavoro santificato nella tradizione salesiana; nella testimonianza di Madre Mazzarello; scopo, esigenze e realtà dei Laboratori”.

**3° Convegno Roma:** 7-9 dicembre 1990 presso la casa delle Suore Rosminiane – partecipanti 120 – Tema: “Convegno pro Sahel su desiderio del Papa Giovanni Paolo II” – alle partecipanti fu fatto dono del ditale d'argento.

**4° Convegno Roma:** 18-20 marzo 1994 presso la casa Generalizia SDB – partecipanti 120 – Tema: “Le mani al lavoro, il cuore a Dio” – scambio di esperienze, sovvenzione di una missione in Cambogia su desiderio del Rettor Maggiore.

**5° Convegno Roma:** 4-6 ottobre 1996 – partecipanti 150 – Tema: “Mamma Margherita maestra di spiritualità salesiana”.

**6° Convegno Roma:** (località Sassone presso “Il Carmelo”) – partecipanti 150 – Tema: “I Laboratori Mamma Margherita si ispirano alla figura di Mamma Margherita, prima Cooperatrice Salesiana – verso il Giubileo con il grande cuore di Mamma Margherita”.

**7° Convegno Roma:** (Pisana) 27-29 ottobre 2000 – partecipanti 130 – Tema: “Con Mamma Margherita viviamo il Giubileo solidali con i giovani, i missionari, i lontani” – Si partecipa all'Anno Santo presso il Santuario del Divin Amore.

**8° Convegno Roma:** (Pisana) 22-24 ottobre 2004 – partecipanti 140 – Tema: “Con Mamma Margherita guida di santità giovanile”.

**9° Convegno Roma:** (Pisana) 15-17 ottobre 2006 – partecipanti 150 – GIORNATE di STUDIO per i 150 anni dalla morte di Mamma Margherita.

**10° Convegno Roma:** (Pisana) 19-21 settembre 2008 – partecipanti 100 – Tema: “Con don Bosco ...fino ai confini del mondo”.